

Simulazione di seconda prova scritta per l'Esame di Stato 2023 nell'Istituto professionale indirizzo “Servizi per la sanità e l'assistenza sociale”

di Rita Rossodivita, Isabella Gigante, Vito Pappalepore

Premessa

Il nuovo assetto didattico degli Istituti professionali è caratterizzato dall'aggregazione delle discipline all'interno degli **assi culturali** che rappresentano il punto di riferimento sia per la progettazione dei percorsi didattici, in una logica di organizzazione interdisciplinare degli apprendimenti, sia per l'organizzazione della didattica per Unità di apprendimento (UDA).

A differenza dei Licei e degli Istituti tecnici, non esistono più “discipline caratterizzanti l'indirizzo”. Gli **“insegnamenti caratterizzanti”** degli undici indirizzi degli Istituti professionali, di cui al D.Lgs. n. 61/2017, sono quelli compresi **nell'asse scientifico, tecnologico e professionale dell'area di indirizzo** (nell'indirizzo **“Servizi per la sanità e l'assistenza sociale”** per il terzo, quarto e quinto anno sono: Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario; Psicologia generale e applicata; Igiene e cultura medico sanitaria; Metodologie operative) nonché **nell'asse dei linguaggi**, con riferimento alle lingue straniere.

La seconda prova dell'Esame di Stato

Dall'anno scolastico 2022/2023 l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione torna a essere configurato secondo le disposizioni normative vigenti (di cui al capo III del D.Lgs. n. 62/2017 “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”).

Le seconde prove d'esame, pertanto, vertono non su discipline ma sulle **competenze in uscita** e sui **nuclei fondamentali di indirizzo** correlati. Sono predisposti undici nuovi Quadri di riferimento, uno per ciascun indirizzo, riferiti alle competenze in uscita e attorno ai quali devono essere costruite le programmazioni dell'**intero triennio** e non solo delle classi finali.

Dall'anno scolastico 2022/2023 cessano di avere effetto i Quadri di riferimento e le griglie di valutazione della seconda prova scritta previsti dall'Allegato B del Decreto ministeriale n. 796 del 2018. I nuovi Quadri di riferimento sono indicati dal Decreto ministeriale n. 164 del 2022 “*Decreto recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli Istituti professionali ai sensi dell'articolo 17, commi 5 e 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62*”.

La seconda prova d'esame dei professionali di nuovo ordinamento non si comporrà più di due “sottoprove”, correlate ma in parte indipendenti, ma sarà un'**unica prova integrata**, di cui il Ministero decide una parte (la **“cornice generale di riferimento”**), e la commissione, entro questa cornice, definisce l'altra parte, ossia le **“specifiche richieste”** per lo **“specifico percorso”** attivato dalla scuola. Tale formula consentirà di garantire una struttura unitaria della prova a livello nazionale, e allo stesso tempo di dare pieno valore alle autonome scelte operate dalle singole istituzioni scolastiche nella costruzione dei percorsi.

I nuovi **Quadri di riferimento**, in continuità con quelli già elaborati nel 2018, forniscono indicazioni relative alla struttura della prova d'esame, ai nuclei tematici fondamentali e agli obiettivi della prova, alla valutazione della prova.

Le **Griglie di valutazione** per l'attribuzione dei punteggi contengono un set di **indicatori** legati agli obiettivi della prova con una distribuzione del punteggio per fasce tra i vari indicatori, che le commissioni d'esame utilizzeranno per la costruzione di uno strumento di valutazione tarato sulla specifica prova, definendone i relativi **descrittori**.

Che cosa deve fare la commissione d'esame

La commissione, prima di convocare gli studenti, dovrà prevedere un tempo utile per la predisposizione della prova e la riproduzione dei materiali (almeno 2-3 ore); dovrà dare alla prova d'esame prevalentemente la caratteristica di prova autentica con le **seguenti caratteristiche**:

- individuazione e descrizione di una o più soluzioni ritenute possibili di fronte ad una situazione-problema reale o realistica, con la motivazione delle scelte che vengono proposte;
- presentazione con un testo sotto-strutturato per rendere possibile lo svolgimento con soluzioni diverse anche tra loro alternative;
- fare riferimento a contesti e situazioni reali;
- coinvolgere conoscenze e abilità derivanti dai diversi insegnamenti che costituiscono l'asse professionale ed essere supportata dai contributi degli altri assi culturali.

La commissione nel predisporre la prova deve declinare le indicazioni ministeriali in relazione **allo specifico percorso formativo** attivato dall'Istituto per la classe in esame. Sarà necessario aver predisposto un **curricolo d'istituto** correttamente definito nel PTOF che riporti la declinazione del profilo e il/i codice/i ATECO di riferimento. Sarà opportuno, inoltre, che la commissione per ogni tipologia di prova metta a disposizione dei candidati documenti, tabelle, grafici o dati utili per realizzare l'elaborato.

Predisposta la prova, la commissione integra la griglia di valutazione con i necessari descrittori.

In presenza di allievi con Bisogni Educativi Speciali e/o Disturbi Specifici dell'Apprendimento la prova deve poter essere esposta con metodi diversi (es. presenza di candidati ipovedenti) e deve poter essere svolta secondo linee di soluzione e modalità diversificate (con particolare riguardo alla eventuale necessità di predisporre prove equipollenti).

Indispensabile sarà l'accuratezza della predisposizione del documento del Consiglio di classe redatto a conclusione del corso (**Documento del 15 maggio**): simulazioni d'esame; griglie di valutazione; esempi di documenti d'ausilio per le prove.

Per gli Istituti professionali di indirizzo "**Servizi per la sanità e l'assistenza sociale**" la prova potrà essere strutturata secondo una delle seguenti **tipologie**:

TIPOLOGIA A
Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.
TIPOLOGIA B
Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).
TIPOLOGIA C
Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio .
TIPOLOGIA D
Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

(Allegato – Decreto n.164/2022)

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

Griglia di valutazione della seconda prova scritta elaborata dalla commissione

CLASSE:

CANDIDATO/A:

INDICATORI (ministeriali)	DESCRITTORI (della commissione)	P.TI	Valutazione
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo inadeguato e non appropriato.	1	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo complessivamente adeguato e non sempre appropriato.	2	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato ed efficace.	3	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato, ricco ed efficace.	4	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Non adeguato l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	1	
	Nel complesso coerente e con qualche incongruenza, l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	2	
	Coerente l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Non comprende le richieste relative ai nuclei tematici oggetto della prova, non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali, se non in modo parziale.	1	
	Commette qualche errore di interpretazione nello stabilire collegamenti tra le informazioni e nell'utilizzo delle rappresentazioni specifiche delle discipline d'indirizzo.	2	
	Analizza in modo essenziale la situazione, individuando e interpretando in parte i nuclei tematici e le informazioni.	3	
	Analizza in modo adeguato la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici e le informazioni.	4	
	Analizza in modo chiaro la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici, le informazioni ed anche le relazioni tra queste.	5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Individua strategie di lavoro in modo non del tutto autonomo. Con difficoltà individua modelli pertinenti. Non coglie gli strumenti formali opportuni.	1	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra una semplice capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	2	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Si dimostra non sempre autonomo nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	3	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo non sempre coerente ed opportuno. Dimostra una quasi sempre autonoma capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro.	4	
	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e i modelli trattati in classe, ma li utilizza in modo non sempre adeguato.	5	
	Effettua con padronanza collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica in modo corretto i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro.	6	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo corretto ed autonomo. Individua ed utilizza con precisione gli strumenti formali opportuni.	7	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra ottima capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo pertinente ed autonomo. Individua ed utilizza con cura e precisione gli strumenti formali opportuni.	8	
Punteggio massimo		20	
Punteggio totale assegnato			

VOTO ASSEGNATO _____/20

SIMULAZIONE 1

Parte nazionale

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI / COMPETENZE

- **Nucleo tematico 1:** Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
- **Nucleo tematico 3:** Inclusione socioculturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.
- **Nucleo tematico 8:** Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.

TIPOLOGIA C

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la **realizzazione di un servizio**.

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

Commissione interna

ASSE SCIENTIFICO, TECNOLOGICO E PROFESSIONALE

(Diritto, economia e tecnica amministrativa / Psicologia generale ed applicata / Igiene e cultura medico-sanitaria / Metodologie operative)

STESURA DI UN PROGETTO / REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO

Un progetto comunale

Un Comune con oltre 100.000 abitanti ha deciso di avviare un **progetto sperimentale per la realizzazione di un servizio** con il quale migliorare le azioni assistenziali in favore degli anziani, attraverso una serie di misure tese a:

- Rilevare il numero effettivo di anziani in stato di bisogno, che non sono mai entrati in contatto con i servizi assistenziali del Comune. Per tale rilevazione verranno attivati gli assistenti sociali attraverso un'azione capillare sul territorio.
- Fornire informazioni sui punti di accesso ai servizi informativi assistenziali del Comune.
- Fornire informazioni sui servizi offerti dal territorio.
- Garantire agli anziani bisognosi forme di aiuto economico per l'acquisto di servizi di domiciliarità forniti da soggetti privati.

Aspetti da sviluppare

- **Le patologie legate all'età.**
- **Il sistema integrato dei servizi socioassistenziali e le modalità di accesso ad essi.**
- **Il lavoro in rete e le figure professionali.**
- **Le norme a tutela della privacy e la deontologia professionale.**
- **Le fasi della progettazione e la co-progettazione con i soggetti del Terzo settore.**
- **Interventi assistenziali pubblici e privati**

SIMULAZIONE 2

Parte nazionale

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI / COMPETENZE

- **Nucleo tematico 1:** Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
- **Nucleo tematico 4:** Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
- **Nucleo tematico 6:** Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (**caso professionale**).

Commissione interna

ASSE SCIENTIFICO, TECNOLOGICO E PROFESSIONALE

(Diritto, economia e tecnica amministrativa / Psicologia generale ed applicata / Igiene e cultura medico-sanitaria / Metodologie operative)

RISOLUZIONE DI UN CASO PROFESSIONALE

Anziani e disabilità

Giuseppe e Francesca sono due anziani ultraottantenni che vivono soli in un'abitazione di loro proprietà. La pensione di Giuseppe è adeguata a garantire loro uno stile di vita medio, atto a soddisfare le loro esigenze quotidiane, senza grandi rinunce. Giuseppe ha sempre provveduto a risolvere ogni esigenza familiare, attraverso uscite quotidiane: fare la spesa, pagare le bollette, avere contatti con uffici pubblici. Francesca, invece, si è sempre e solo dedicata alla cura della casa.

Da qualche tempo, a causa di un ictus, Giuseppe si trova in una condizione di invalidità non grave, ma che non gli consente più di assolvere quei servizi inerenti la gestione familiare. Francesca, autonoma e autosufficiente, non è in grado, però, di sostituirsi al marito nei servizi fuori casa, non avendolo mai fatto e anche per l'età avanzata. Talvolta, per l'espletamento dei tali servizi, la signora si è rivolta a dei vicini di casa, che da anni hanno un rapporto di amicizia con la coppia e che si sono offerti di aiutarli.

Francesca, inoltre, ha difficoltà nell'assistere il marito, che necessita di aiuto per le sue esigenze personali. Dopo aver letto il caso, analizza la condizione della coppia di anziani e proponi un progetto di intervento.

Aspetti da sviluppare

- **Il sistema integrato dei servizi socioassistenziali e le modalità di accesso ad essi.**
- **Le figure professionali di riferimento.**
- **Le reti sociali.**
- **Bisogni sociosanitari riferiti agli anziani.**
- **Servizi per gli anziani.**
- **Terzo settore.**

SIMULAZIONE 3

Parte nazionale

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI / COMPETENZE

- **Nucleo tematico 1:** Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
- **Nucleo tematico 6:** Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
- **Nucleo tematico 8:** Inclusione socioculturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (**caso professionale**).

Commissione interna

ASSE SCIENTIFICO, TECNOLOGICO E PROFESSIONALE

(Diritto, economia e tecnica amministrativa / Psicologia generale ed applicata / Igiene e cultura medico-sanitaria / Metodologie operative)

RISOLUZIONE DI UN CASO PROFESSIONALE

Un caso di violenza domestica

Presso lo sportello sociale del comune si presenta Maria, una giovane signora, in evidente stato di agitazione. Sul volto presenta i segni di un'aggressione e con sé ha il figlio di sei anni, spaventato e in stato di confusione. Maria è nota ai servizi sociali, che ha già contattato due volte in passato per ricevere aiuto contro i comportamenti aggressivi del marito. Questa volta Maria dichiara di essere scappata di casa da un'aggressione molto violenta da parte del coniuge, che ha minacciato verbalmente anche il bambino.

Maria non vuole tornare a casa ed è più che mai decisa a porre fine alla sua condizione di tormento fisico e psicologico. Il suo timore è rivolto soprattutto al figlio, che, a causa della situazione familiare non facile, a scuola inizia a mostrare segni di disagio psicologico e sociale, come segnalato dalle maestre.

Dopo aver letto il caso, prospetta la condizione della signora Maria e del figlio e proponi un progetto di intervento immediato ma anche a medio e lungo termine per la donna e il bambino.

Aspetti da sviluppare

- **Disagio minorile e forme di intervento.**
- **Violenza di genere e nelle relazioni familiari e forme di intervento.**
- **La rete nel sistema integrato dei servizi sociali.**
- **L'informazione e la presa in carico della persona.**
- **Elaborazione di un progetto.**
- **Figure professionali in ambito sociosanitario.**
- **Tutela della privacy.**

SIMULAZIONE 4

Parte nazionale

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI / COMPETENZE

- **Nucleo tematico 2:** Inclusione socioculturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.
- **Nucleo tematico 8:** Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.

TIPOLOGIA A

Redazione di una **relazione professionale** sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

Commissione interna

ASSE SCIENTIFICO, TECNOLOGICO E PROFESSIONALE

(Diritto, economia e tecnica amministrativa / Psicologia generale ed applicata / Igiene e cultura medico-sanitaria / Metodologie operative)

REDAZIONE DI UNA RELAZIONE PROFESSIONALE

Disabilità e integrazione sociale

Il candidato, sulla base dei documenti, tabelle e dati somministrati, rediga una relazione professionale finalizzata a coadiuvare l'inserimento sociale di minori affetti da autismo mantenendone le autonomie residue. Preveda, inoltre, nella redazione dell'elaborato, che si realizzino servizi per soddisfare i bisogni di questi utenti e delle loro famiglie, illustrando i diversi aspetti organizzativi dei servizi che si intende offrire.

Aspetti da sviluppare

- **Disagio minorile e forme di intervento.**
- **Le principali patologie del bambino.**
- **I principali interventi sociali e servizi a disposizione dei soggetti diversamente abili.**
- **Il lavoro in rete e le figure professionali.**
- **Le fasi della progettazione e la co-progettazione con i soggetti del Terzo settore.**